

debbono seguire il movimento economico, o progressivo, o regressivo, delle varie Provincie.

Anzi, mi felicito col ministro dei lavori pubblici, che pensa a rimodernare (mi passino la frase) lo spirito e l'organismo della legge del 1865 sulle opere pubbliche. Non è possibile che questa legge, in tutto il suo organismo, sia come organismo tecnico, economico, stradale, sia come organismo giuridico, anche dal punto di vista della competenza dei reclami, dei ricorsi e di tutto quello che costituisce la base fondamentale dei rapporti di diritto fra le Provincie, i Comuni ed i privati, di fronte ai lavori pubblici, debba rimanere come è; ma la difficoltà è questa. Io che ho assistito, da parecchi anni, ai programmi dei ministri, compresi quelli del mio amico Branca e dell'onorevole Lacava, tutti ottimi e valorosi ministri dei lavori pubblici, credo perfettamente a loro, finchè fanno dei programmi; ma dubito che le vicende parlamentari, l'amor del vivere, come direbbe un altro ministro di quelli che sono di fronte a noi, li distragga (non dico che li preoccupi), li distragga da quegli studi sereni che dovrebbero portare a riforme che molte volte rimangono puri desiderati. Una sola cosa tengo a dichiarare per conto mio; ed è che non vorrei che nell'animo dei colleghi valorosi delle altre provincie d'Italia resti il sentimento non dirò geloso, ma poco sereno, che il nostro continuo parlare delle condizioni disagiate del Mezzogiorno possa diventare una nota non solo dolorosa, ma anche un po' abusata. Noi non abbiamo potuto affrettare il lavoro del catasto e della perequazione; ma, fra pochi anni, quando questo lavoro sarà fatto, la Camera si persuaderà che molte delle nostre Provincie, e principalmente la nostra, pagano imposte che non dovrebbero pagare, e che molti dei sacrifici che noi chiediamo, sono inferiori a quelle che si chiamerebbero ripetizioni d'indebito. (*Bene! Bravo!*)

**Presidente.** L'onorevole Cimorelli mantiene o ritira il suo ordine del giorno?

(*Non è presente.*)

L'onorevole D'Andrea?...

**D'Andrea.** Sento il bisogno di ringraziare il ministro e la Commissione d'aver accettato il mio ordine del giorno; e lo modifico in questo senso:

« La Camera confida che, appena sarà possibile, il Governo presenterà un disegno di legge, ecc. »

**Presidente.** Onorevole D'Andrea, mandi la formula precisa della sua proposta.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Branca.

**Branca.** L'onorevole ministro in parte ha accettato la proposta relativa ai 50 centesimi, e sta bene. Egli però ha dimenticato che io non ho partecipato alla discussione della legge sulle opere idrauliche, perchè all'efficacia di essa per il Mezzogiorno e per la mia Provincia non ho creduto mai e non credo. L'ho detto e lo ripeto.

**Balenzano, ministro dei lavori pubblici.** Infatti Ella, quando è stato al Ministero ha fatto molto per la sua Provincia! Ha creato il mondo!

**Branca.** Ed Ella è stato con me. Senza la Camera non potevo far niente. Se ha buona memoria deve ricordare le condizioni finanziarie di quel tempo. Dunque è inutile parlare di ciò.

Rispetto al bilancio di assestamento mi sono sempre opposto, e mi opporrò sempre alle spese parassitarie e voluttuarie appunto perchè voglio quelle necessarie. Ora una spesa necessaria è quella che serve a provvedere a Provincie che non possono più pagare le imposte. Non occorre di dimostrarlo alla Camera. Il Governo faccia una inchiesta, consulti l'elenco delle devoluzioni e si accorgerà che l'imposta in alcune Provincie non si può più pagare. Quindi voi, mettendo a carico delle Provincie tutti questi contributi, invece di migliorare lo stato delle cose non fate che peggiorarlo.

In quanto al mio ordine del giorno mi pare che l'onorevole ministro non lo abbia letto perchè se lo avesse letto non mi avrebbe rimproverato di far proposte di spese e di chiedere progetti abborracciati. Io non ho fatto che chiedere studi e proposte. Se l'onorevole Balenzano mi promette che di ciò sarà tenuto conto nei provvedimenti per la Basilicata me ne appagherò volentieri.

Tutti ricordiamo le promesse fatte dall'onorevole presidente del Consiglio. Del resto la mia proposta non è un articolo di legge ma è semplicemente un ordine del giorno col quale desidero che la Camera prenda in considerazione questo fatto, che per la Basilicata occorrono provvedimenti speciali, riferendomi nè più nè meno a quanto il Governo stesso ha detto. Se l'onorevole ministro mi farà dichiarazioni in questo senso, ritirerò il mio ordine del